

## Rassegna del 19/06/2013

---

TIRRENO PONTEDERA - Diomellii lascia la sua Cdc l'aveva fondata 20 anni fa - Morandini Manolo	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Un anno fa un altro minorenne fu picchiato» - Passetti Silvia	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - FRANA NAVETTA Entro luglio fine dei lavori urgenti Poi l'intervento definitivo - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Diomelli saluta con applausi - Mannucci Mario	4
TIRRENO PONTEDERA - Da Fornacette allo sbarco in Borsa - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Il cambio di taglia: nel futuro c'è un'azienda da 90 addetti - ...	7
TIRRENO PONTEDERA - Frana sulla Francesca, cantieri fino a agosto - ...	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Summer Coffee League prende il via venerdì - S.I.	9

# Diomelli lascia la sua Cdc l'aveva fondata 20 anni fa

L'imprenditore pontederese ha consegnato all'azienda 6 milioni di euro

«Un passo necessario per garantire la continuità e una prospettiva di lavoro»

**di Manolo Morandini**

► PONTEREDERA

La metafora è quella della macchina. Giuseppe Diomelli fa l'ultimo pieno, un'iniezione di 6 milioni di euro, e scende. Cdc Spa sulla strada tracciata dal progetto di concordato in continuità perde il suo socio fondatore e presidente. Ieri, nella seduta del consiglio di amministrazione ha presentato le proprie dimissioni.

«C'è una possibilità di continuità concreta per l'azienda ed è la cosa più importante. Ho accompagnato la società fino a qui, adesso l'azienda dovrà fare per conto proprio, ma la strada da compiere è tracciata», sottolinea Diomelli.

Per chiarire la prospettiva l'Ad Enrico Dell'Artino mette in pista la metafora della macchina. «Quella che ho costruito con il management per dare una prospettiva all'azienda - spiega Dell'Artino -. Ma perché tutto si regga tra le condizioni necessarie c'era l'impegno dell'imprenditore Diomelli a metterci la benzina, quei soldi che ci serviranno per far ripartire progressivamente l'azienda, ricostituendo i magazzini, e per l'accesso al credito bancario. La strada è tracciata e i presupposti per percorrerla ci sono tutti».

L'operazione. «Potevo anche chiamarmi fuori da tutto con un arrivederci - sottolinea Diomelli -. E avrei potuto farlo dicendo che la Srl a cui fanno capo le quote di maggioranza di Cdc Spa non ha i soldi per pagare quanto negoziato per la manleva relativa alle pen-

denze con l'Agenzia delle Entrate per gli anni dal 1995 al 2005. Invece, ho preferito trovare una soluzione per far ripartire l'azienda».

Le dimissioni di Diomelli sono parte del percorso. Lascia l'azienda che ha creato negli anni Ottanta e non sarà della partita nella società che prenderà vita dopo l'omologà, che stando al calendario è attesa entro l'8 di dicembre. Mentre l'assemblea dei creditori è già stata convocata dal tribunale per il 17 settembre. «Ho personalmente consegnato i soldi alla società controllante e questa li ha trasferiti alla controllata (Cdc Spa)», dice l'ex presidente Cdc. L'uscita di scena dell'imprenditore-fondatore è anche una delle condizioni a garanzia dell'impegno delle banche nella nuova società, poiché non poteva figurare tra i creditori l'azionista di maggioranza.

Il nuovo consiglio di amministrazione opererà fino all'omologà. Tre i componenti, di cui due indipendenti. Il nuovo presidente di Cdc Spa è il consigliere Enrico Barachini, mentre tutte le deleghe operative faranno capo all'Ad Enrico Dell'Artino. Nel Cda resta anche il consigliere indipendente Elena Cenderelli.

Sul fronte occupazionale a chiarire il quadro è l'Ad Dell'Artino. «Siamo in attesa dell'accettazione del Ministero della Cigs concordataria, che prevede il prolungamento per un anno dell'ammortizzatore sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# «Un anno fa un altro minorenne fu picchiato»

*Bullismo: parlano i presidi dopo l'episodio della 15enne ricoverata in ospedale*

## IN DIFICOLTA'

**«Sappiamo cosa succede dentro le scuole, ma fuori di qui è un problema»**

di **SILVIA PASSETTI**

**TORNA** l'attenzione sul pianeta adolescenti. Una ragazzina di quindici anni è stata aggredita dalla sue compagne domenica sera a Fornacette tanto da dover essere ricoverata all'ospedale. Un fatto grave che riporta l'attenzione sul bullismo. Un universo per molti aspetti sconosciuto. Liti nate da incomprensioni di ragazzi, rivalità dovute al fidanzatino o prese in giro reiterate. Qual è il confine con il "bullismo"? E come prevenirlo? Ne abbiamo parlato con i presidi.

«**A SCUOLA** non abbiamo registrato episodi di bullismo quest'anno». Commenta Luca Pierini, dirigente dell'istituto comprensivo di Calcinai, il comune dove è avvenuto il fatto di domenica. «Ma non possiamo controllare ciò che accade al di fuori della scuola, l'anno scorso abbiamo ricevuto una segnalazione di un episodio analogo a quello di domenica, accaduto sempre al di fuori della scuola — ricorda il preside — Lo scopo della scuola è quello di educare i ragazzi, per prevenire il bullismo anche fuori dalla scuola. Come istituto abbiamo aderito ad un programma di prevenzione, tenuto da un esperto della cooperazione. I ragazzi in classe hanno guardato un video su episodi di bullismo e poi si sono confrontati sul tema. L'obiettivo è duplice: educare i ragazzi e tutelarli, perché sappiano che devono segnalare all'adulto il fatto».

**TRA I BANCHI** di scuola se non si rilevano episodi di bullismo, si osservano atteggiamenti, da esaminare con attenzione. Emerge, ad esempio, una riduzione dell'auto-

controllo dei ragazzi. «Spesso i ragazzi non sono capaci di darsi uno stop — racconta Cristina Cosci, preside del Fermi — è un fenomeno che al giorno d'oggi è osservabile anche tra gli adulti. Il modello dato anche dai mezzi di comunicazione è quello che più si è aggressivi e più si ha ragione». Tra le ragioni di contesa la rivalità per il fidanzatino o per la fidanzatina. La presa in giro bonaria che però sfocia nell'offesa e nel disagio della vittima. Il problema viene fatto risalire anche alla solitudine che vivono molti ragazzi di oggi.

«I ragazzi hanno spesso bisogno di tempo — ammette Luciano Bellini, vicepresidente dell'Ipsia Pacinotti — ma l'adulto sia a casa che a scuola non sempre può dare il tempo necessario e allora crescono dei ragazzi soli, che a quindici anni pensano di essere già maturi, ma non lo sono». La scuola ha un ruolo di educatore. «Noi insegniamo i valori e l'educazione civica ai ragazzi, cerchiamo di renderli responsabili, è fondamentale in questo anche il contatto con i genitori», conclude Bellini.

**RIENTRA** in questa prospettiva il progetto dell'Ipsia sulla vivibilità della scuola. I ragazzi a settembre svolgeranno alcuni lavoretti di manutenzione nell'edificio. Resta comunque difficile all'adulto comprendere l'universo sfaccettato in cui vive il ragazzino, decifrarne i gesti e i comportamenti. Per questo tutte le scuole di Pontedera con l'assessorato all'istruzione e altre associazioni come Charly Telefono Amico hanno creato una rete contro il bullismo. La prima azione è un questionario sul tema compilato dai ragazzi. «Agiamo in prevenzione, perché spesso veniamo a conoscenza del fenomeno solo al momento del caso eclatante — racconta la dirigente del Montale Lucia Orsini — dai questionari invece sapremo se ci sono situazioni di disagio e quali azioni intraprendere, per contrastare il fenomeno». Il primo passo è quello che i problemi escano alla luce del sole.



**VIolenza** Domenica l'ultimo episodio ai danni di una 15enne



**FRANA NAVETTA****Entro luglio fine  
dei lavori urgenti  
Poi l'intervento  
definitivo**

“NEI PROSSIMI giorni inizierà l'installazione della barriera paramassi alta tre metri e nella prima parte di luglio l'intervento urgente si potrà concludere”. L'ha detto l'assessore provinciale Gabriele Santoni al termine del sopralluogo effettuato sulla provinciale Francesca tra Montecalvoli e Ponte alla Navetta dove sono in corso i lavori alla frana. Al sopralluogo, oltre a Santoni, hanno preso parte il presidente della Provincia, Andrea Pieroni, i sindaci di Calcinai e Santa Maria a Monte, Lucia Ciampi e Ilaria Parrella e i tecnici. E' stato fatto il punto della situazione dei lavori. Entro agosto saranno realizzati dei 'placcaggi' nel terreno che renderanno ancora più imbrigliato il fronte franato. Ma la partita verasará quella della messa in sicurezza definitiva dell'intero fronte. “Il progetto esecutivo c'è e inizia ora — dice il presidente della Provincia, Andrea Pieroni — l'iter amministrativo per affidare la seconda parte dei lavori che comporteranno la realizzazione, sulla sommità della collina, di un muro di contenimento. A questo proposito mi sto impegnando con la Regione Toscana a trovare il più rapidamente possibile una sostegno finanziario, anche al fine di completare gli interventi prima della stagione delle piogge”. Il 25 giugno, alle 21,30, la Provincia terrà un'assemblea pubblica alla Misericordia di Montecalvoli aperta ai cittadini dei Comuni interessati.



# CDC IL FONDATORE E PRESIDENTE HA LASCIATO IERI LA GLORIOSA SOCIETÀ' Diomelli saluta con applausi

## *Ultimo passo: 8 milioni erogati per aiutare il rilancio*

### PASSATO E FUTURO

**Commozione all'incontro con i "vecchi" dipendenti e il pano per la NewCo di MARIO MANNUCCI**

**RISUONA** un applauso nella sala dove Giuseppe Diomelli saluta un gruppo di dipendenti, alcuni dei quali erano con lui, con la gloriosa Cdc, dall'inizio o quasi. 27 anni fa. E' il trapasso, la fine ufficiale di un'epoca legata a un personaggio che aveva fatto sognare Pontedera.

Ma un trapasso che significa anche rinascita, alla quale il fondatore contribuisce con più di 8 milioni, di cui 6 subito, nel momento stesso in cui esce dalla società. «Non posso più restare, non avrebbe senso... Ma io voglio che Pontedera non perda questo patrimonio di lavoro», dice Diomelli.

«**SOLDI** che Diomelli non era obbligato a dare — precisa Enrico dell'Artino, suo successo-

re temporaneo nella Cdc e definitivo nella NewCo che nascerà a dicembre — e che ha invece dato perché è pontederese nel cuore. In questi mesi sofferti e anche di polemiche — aggiunge dell'Artino — si è detto e rimproverato a Diomelli di avere buone possibilità economiche, ma bisogna anche dire che senza queste possibilità non ci sarebbe stato questo finanziamento per traghettare la vecchia nella nuova società. E di questo io, ma credo anche molti altri, non possiamo che ringraziare il presidente che si dimette».

Alle 20 di ieri, d'accordo con le autorità della Borsa (nella quale Cdc rimarrà per qualche mese, pian piano svuotandosi, mentre la nuova società non sarà quotata) Cdc ha emesso un comunicato in cui informa che «il fondatore e presidente Giuseppe Diomelli ha formalizzato le dimissioni... E il Cda gli ha espresso il vivo ringraziamento per l'opera svolta in oltre venti anni di attività».

Fin qui il passaggio di poteri, mentre nel nuovo consiglio sono presenti Enrico dell'Artino, ad con tutte le deleghe, Enrico Barachini presidente senza deleghe e Elena Cenderelli consigliere. E con questi primi 6 milioni, più altri due che Diomelli pagherà a rate, riparte la Cdc in attesa di diventare NewCo.

«**NON POTREMO** riassumere subito i 90-100 dipendenti previsti dal piano — dice dell'Artino — e procederemo a tappe aiutati dalla cassa integrazione. Abbiamo ancora 14 negozi sparsi in Italia e con i 6 milioni e l'aiuto della banche potremo rifondere il magazzino e tornare a fare il nostro lavoro. Ci dispiace che la nuova azienda avrà un quarto dei 400 occupati di alcuni anni fa, ma noi abbiamo tentato ogni strada per mantenere tutti. Non ci siamo riusciti, anche perché la crisi non ci ha certo aiutati, mentre da sempre le aziende nascono, progrediscono e poi possono decadere. Magari per rialzarsi».





**AL COMANDO**

Da sinistra, Giuseppe Diomelli, il suo successore Enrico Dell'Artino e il manager Stefano Zecchi. Nella foto piccola, lo scambio di consegne

## Da Fornacette allo sbarco in Borsa

Giuseppe Diomelli, pontederese classe 1949, deve alla sua passione per la fotografia l'avventura che lo ha portato a dare vita a una delle principali realtà del settore It in Italia. Nel 1976, infatti, avvia la sua prima iniziativa commerciale nel settore cine-foto-ottica, con un'attività di importazione di strumentazioni. Poi nei primi anni Ottanta decide per la grande svolta nel settore dell'informatica, intuendone le forti potenzialità di sviluppo. Diomelli dà vita a una frenetica attività di importazione dai mercati di tutto il mondo e di distribuzione in Italia di prodotti finiti e di componentistica. E sulla scia dei numeri nel 1986 fonda Cdc Spa con l'intenzione di "diffondere tecnologie semplici", anticipando quindi la penetrazione del computer nelle famiglie e nel mercato professionale attraverso la catena Computer Discount. Cdc spa è stata quotata al Nuovo mercato dal luglio 2000 ed è stata ammessa al segmento Techstar di Borsa italiana dal primo aprile 2004. Una parabola che nel 2005 porta Cdc a toccare il suo massimo: comprende i punti vendita Computer Discount, Cash & Carry e Compy, la società di produzione e assemblaggio di pc-desktop e small server Micronica (fondata nel 1990), il canale distributivo online Amico e l'internet service provider Interfree. In tutto all'epoca i dipendenti erano 643.



## Il cambio di taglia: nel futuro c'è un'azienda da 90 addetti

L'autorizzazione del tribunale di Pisa al progetto di concordato preventivo in continuità con assuntore è arrivata l'11 giugno. Il Piano concordatario è stato presentato l'8 aprile dai vertici dell'azienda di Gello. Alla omologa del concordato da parte del tribunale, attesa entro la fine dell'anno, gli attivi e i passivi concordatari verranno trasferiti a una società di nuova costituzione (NewCo) le cui quote saranno cedute a un veicolo (HoldCo). Ed è previsto che la società quotata Cdc Point Spa sia posta in liquidazione con effetto dall'omologa del concordato. Non è prevista la quotazione in Borsa della società di nuova costituzione (NewCo) che interverrà quale assuntore, né sono previsti diritti di opzione a favore degli attuali azionisti della Cdc Point. Resterà un'azienda di 90 addetti, rispetto ai 280 in forza prima della crisi, e una struttura di 14 Cash&Carry mentre a livello di reti commerciali la svolta è nel segno del franchising, niente più negozi di proprietà. Tra gli obiettivi il recupero delle vendite sul canale online nel segmento business to business.





# Frana sulla Francesca, cantieri fino a agosto

Un sopralluogo della Provincia coi sindaci di Calcinaia e Santa Maria a Monte, il 25 assemblea pubblica

## MONTECALVOLI

Proseguono senza sosta i lavori di somma urgenza nel tratto iniziale della strada provinciale Francesca, dal gennaio scorso interessata da una frana. Ieri mattina c'è stato un sopralluogo al quale hanno preso parte il presidente della Provincia di Pisa Andrea Pieroni, l'assessore provinciale Gabriele Santoni. Con loro erano presenti anche i sindaci del Comune di Calcinaia, Lucia Ciampi, e di Santa Maria a Monte, Ilaria Parrella, oltre ai tecnici della Provincia e i responsabili della ditta incaricata. Un sopralluogo che è servito per fare il punto della situazione.

«Nei prossimi giorni inizierà l'installazione della barriera paramassi, dell'altezza di tre metri – spiega l'assessore Santoni – e nella prima parte di luglio l'intervento si potrà concludere. A questo si aggheranno gli interventi alla rete che protegge la collina dall'inizio del muro lungo la strada fino alla sua metà: in particolare saranno realizzati dei "placcaggi" nel terreno che renderanno ancora più "imbrigliato" il fronte franato. Ed infine, in coincidenza delle aree dove maggiore è stato il distacco di materiale a causa dell'ampia presenza di acqua all'interno della collina, ancora oggi visibili con un colore più scuro, saranno infilate delle "canne drenan-

ti" in profondità, allo scopo appunto di convogliare l'acqua e farla uscire dal terreno».

Tutti questi lavori termineranno secondo l'attuale cronoprogramma nel mese di agosto.

«Da domani, con in mano il progetto esecutivo – dice il presidente della Provincia di Pisa Andrea Pieroni – inizierà l'iter amministrativo per affidare la seconda parte dei lavori, essenziali per mettere definitivamente in sicurezza l'area, e che comporteranno la realizzazione, sulla sommità della collina, di un muro di contenimento. A questo proposito mi sto impegnando con la Regione Toscana a trovare il più rapidamente possibile un sostegno finanziario, anche al fine di completare gli interventi prima della stagione delle piogge».

E non è finita qui: la Provincia di Pisa, al fine di illustrare nei particolari i lavori che si svolgeranno fino al mese di agosto, le possibilità in corso di valutazione per ampliare la fascia oraria di apertura della strada a senso unico alternato e i futuri interventi di messa in sicurezza, ha programmato, in accordo con i Comuni interessati, un'assemblea pubblica. L'incontro con i cittadini si terrà il giorno 25 giugno, alle 21.30, presso la Misericordia di Montecalvoli (Montecalvoli Basso).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Basket Dodici squadre in quattro gironi **Summer Coffee League** prende il via venerdì

### Week end

**Tre giorni di partite agli impianti sportivi della Bellaria**

**UN DATO** è certo: ogni anno che passa, ogni edizione che si consuma, la Summer Coffee League lascia una traccia sempre più profonda fra gli amanti del basket. La decima edizione della manifestazione cestistica, che si svolgerà nell'imminente week-end, cioè da venerdì 21 a domenica 23 giugno, presso l'impianto sportivo della Bellaria a Pontedera, si annuncia infatti come un evento mosso da un'ancora più straordinaria spinta emotivo-agonistica. Il torneo, realizzato anche grazie al patrocinio dell'amministrazione comunale, della C.S.A. IN. (Centri Sportivi Aziendali e Industriali) e al contributo della banca di Credito Cooperativo di Fornacette, allinea dodici squadre al via e, come è stato annunciato nella conferenza stampa di presentazione tenutasi a Palazzo Stefanelli e presieduta dall'attivissimo assessore allo sport di Pontedera, Matteo Francioni, "si presenta all'insegna dell'equilibrio e conta

da sei a otto squadre in grado di potersi contendere la vittoria finale". Una considerazione che è stata espressa da Stefano Dari, responsabile tecnico della Summer Coffee League, che ha poi messo in evidenza "oltre all'entusiasmo che ogni volta precede la manifestazione, l'alto livello che si è mantenuto nel corso delle edizioni, durante le quali si è avuto un ricambio generazionale, ma anche un ritorno di giocatori arrivati fino in B1". Matteo Bruni, vera anima della manifestazione, ha ricordato invece le "umili origini dell'evento e di come dal niente siamo riusciti ad arrivare a esibirci in piazze quali Colonia o persino sotto la Torre Eiffel, suscitando l'interesse anche della Rai". Le dodici squadre partecipanti sono state divise in quattro gironi: Ghera, B.C.C. Fornacette, Automatic Covim (girone A), Bar La Posta, Kapperi Ristorante, Samar Sport (girone B), Espressioni ZI Caffè, C.S.A. IN., Asd PLA.S.A. (girone C), Bar Baldini, Time Out Caffè, La Civetta Pub (girone D).

**S.L.**



### IL GRUPPO

La presentazione del Summer Coffee League

